



*Il mercato e la città.
Il sistema dei mercati fiorentini di Giuseppe Mengoni*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA

CICLO XXXI

COORDINATORE Prof. Giuseppe De Luca

*Il mercato e la città.
Il sistema dei mercati fiorentini di Giuseppe Mengoni*

Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18

Dottoranda

Dott. arch. Rita Panattoni

Tutore

Prof. Mario Carlo Alberto Bevilacqua

Co-Tutore

Prof.ssa Emanuela Ferretti

Coordinatore

Prof. Giuseppe De Luca

Anni 2015/2018

Indice

Ringraziamenti	5
Tavola delle abbreviazioni	7

Parte Prima

I – Architettura, città e commercio nel secondo Ottocento: uno sguardo allargato sui mercati coperti in ferro e vetro

Premessa	13
I.1 I nuovi mercati coperti nell'Europa più avanzata	15
I.2 I nuovi mercati coperti nell'Italia postunitaria	31

Parte Seconda

II – Firenze Capitale e i nuovi mercati coperti fra pianificazione urbana e rinnovamento architettonico

II.1 Il sistema dei nuovi mercati fiorentini e il ruolo di Giuseppe Mengoni nella storiografia: temi e problemi	53
II.2 Le fonti primarie per la ricostruzione della vicenda dei nuovi mercati per Firenze Capitale	67
II.3 La questione dei nuovi mercati delle vettovaglie: protagonisti, processi decisionali e scelte insediative	79

III – La vicenda ideativa e costruttiva dei mercati coperti di San Lorenzo, Sant'Ambrogio e San Frediano nell'Oltrarno

III.1 Prodromi: 1841-1864	109
III.2 Dalla scelta di un sistema di mercati coperti per Firenze Capitale alla chiamata di Giuseppe Mengoni come consulente: 1864-1867	125

III.3 L'opera fiorentina di Giuseppe Mengoni, dalla consulenza alla definizione del progetto per i nuovi mercati: 1868-1870	149
III.4 La costruzione dei «Nuovi Mercati»: Thomas Richard Guppy, Ubaldino Peruzzi e la Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze. Conclusione dei rapporti con Giuseppe Mengoni	191

Parte Terza

IV – I nuovi mercati coperti di Giuseppe Mengoni fra tradizione, innovazione e continuità

IV.1 Linguaggio architettonico e scelte compositive: tipologie, elementi distributivi e caratteri materici	233
IV.2 Restauri e trasformazioni nel nuovo mercato Centrale (1885-1980). Conclusioni	275

Apparati

Appendice documentaria	293
Appendice iconografica (su CD allegato)	

Bibliografia	347
--------------	-----

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA

CICLO XXXI

COORDINATORE Prof. Giuseppe De Luca

Il mercato e la città. Il sistema dei mercati fiorentini di Giuseppe Mengoni

Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18

Dottoranda: Dott. arch. Rita Panattoni

Tutore: Prof. Mario Carlo Alberto Bevilacqua

Co-Tutore: Prof.ssa Emanuela Ferretti

Coordinatore: Prof. Giuseppe De Luca

Anni 2015/2018

Sintesi della ricerca

La letteratura sui mercati coperti del secondo Ottocento, così come quella su Giuseppe Mengoni che ne è stato fra i maggiori interpreti, è ad oggi ancora lacunosa!

Lo studio, partendo dall'analisi delle dinamiche politiche, economiche e sociali che contraddistinguono l'Amministrazione e lo sviluppo di Firenze Capitale, in relazione alle scelte insediative dei nuovi mercati alimentari, intende rileggere l'episodio fiorentino inserendolo in un quadro più ampio, dove similmente si intrecciano architettura, urbanistica, politica e potere.

Sulla base di nuovi documenti e scritti trasversali, finora trascurati dalla storiografia, si intende dimostrare come la città – grazie al sodalizio tra Giuseppe Mengoni e Ubaldino Peruzzi – abbia partecipato attivamente ad un fenomeno culturale complesso e articolato e, come tale, destinato ad incidere fortemente sull'immagine architettonica e sull'assetto urbanistico delle città europee di fine Ottocento: la trasformazione morfologica e tipologica del tessuto urbano antico come rappresentazione dell'ascesa della nuova classe borghese e del consolidarsi delle sue ambizioni; il gigantismo dei moderni edifici di servizio come stimolo per la cultura architettonica dell'Eclettismo ad andare oltre la pura citazione o la copia.

Appare questa una riflessione ineludibile e aperta anche nei confronti dell'attuale 'rinascita' del mercato Centrale di San Lorenzo, la cui continuità temporale e funzionale di presenza attiva nel centro storico fiorentino contrasta col diverso destino di molte altre strutture simili, a partire dalla 'clamorosa' distruzione delle *Halles centrales* di Parigi, quando il modello di quella tipologia architettonica assurse ad emblema internazionale della sopraffazione.

Un caso-studio dove l'esperienza supera l'archetipo?

Il contributo che la ricerca offre alla conoscenza del tema è infine quello di avere fornito una lettura approfondita dell'opera maggiore di Giuseppe Mengoni, ad oggi solo tratteggiata, così da evidenziare la capacità del progettista di aderire alle correnti stilistiche dominanti in ambito europeo, riuscendo nel contempo a tessere un dialogo con il *genius loci* fiorentino.